

Il bus non passa, studenti a piedi e proteste

► Un centinaio di giovani pendolari degli istituti superiori hanno invaso la sede dell'ex Arpa al grido di «ladri, ladri!» ► Senza preavviso soppresse alcune corse fondamentali per il trasporto nelle scuole dai vari centri della Marsica

AVEZZANO

Un centinaio di studenti delle scuole superiori hanno invaso la sede della Tua (ex Arpa) di Avezzano, sita a piazzale Kennedy, al grido di «ladri... ladri...». Ma cosa è successo di tanto grave? Perché tanta rabbia da parte di questi giovani? Senza preavviso alcuno, la Direzione, ha soppresso alcune corse fondamentali per il trasporto degli studenti che dai vari centri della Marsica devono raggiungere gli istituti scolastici. In sostanza non sarebbero partite le corse delle sette da Celano, Trascacco e San Benedetto dei Marsi e questo ha creato tantissimi problemi ai giovani che hanno dovuto raggiungere Avezzano con mezzi di fortuna o con l'aiuto dei genitori. «Purtroppo» ha precisato un funzionario «c'è carenza di personale e non possiamo coprire tutte le corse. I dipendenti si stanno sacrificando e stanno facendo ore di straordinario per cercare di non creare disagi agli utenti, ma più di questo non possono fare». Gli studenti sono arrabbiati anche perché da circa una settimana sono costretti a viaggiare tra gravi difficoltà e infatti ieri mattina l'Arpa (ora Tua) ha messo a di-

sposizione soltanto un mezzo e non tutti sono riusciti ad arrivare ad Avezzano.

LA PROTESTA

E così hanno preso d'assalto la sede Tua di Avezzano e hanno iniziato a gridare "ladri, ladri" all'indirizzo dei dirigenti e dei responsabili dell'organizzazione delle corse. Gli studenti delle scuole superiori sembrano intenzionati a non mollare e stanno organizzando nuove forme di protesta per costringere la Società dei trasporti regionale a ripristinare le corse. Il taglio delle corse, deciso dalla direzione, ha sollevato proteste non solo nel mondo della scuola, dai presidi agli organismi collegiali che vedono al proprio interno anche i rappresentanti degli studenti e dei genitori, ma anche da parte delle amministrazioni comunali che chiedono di essere sentite quando vengono prese queste decisioni. Non sono questi momenti felici per la Tua. Continue sono le lamentele da parte dei viaggiatori lungo la tratta autostradale L'Aquila-Avezzano. Spesso vengono segnalati mezzi che rimangono in panne e non ultimo quello che si è fermato proprio sotto la galleria di San Rocco con 40 passeggeri a bordo. Senza contare le proteste degli studenti universitari che spesso non riescono a trovare un posto per tornare ad Avezzano. Insomma siamo all'anno zero per i trasporti regionali e sicuramente, secondo i sindacati, le cose sono destinate a peggiorare con la ristrutturazione che arriverà con la nuova società.

Ma.Bian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta ieri mattina degli studenti-pendolari davanti alla sede dell'ex Arpa ad Avezzano

Avezzano

«Interporto: la Regione lo apra subito»

Lettera aperta del sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio al presidente della Regione, Luciano D'Alfonso. Con essa si sollecita l'iter per l'apertura dell'interporto da tempo terminato e che comincia a rappresentare la più clamorosa incompiuta della Marsica. «Il territorio non può aspettare ancora - ha dichiarato il sindaco - è necessario un segnale concreto e un piano mirato che vada verso l'attivazione del centro di smistamento, strategico per la

nostra area. Ho scritto a D'Alfonso - aggiunge Di Pangrazio al Messaggero - per chiedere l'istituzione di un tavolo operativo nel quale l'amministrazione regionale insieme al Comune, alla Provincia dell'Aquila, coinvolgendo anche la Protezione Civile e la Croce Rossa che attualmente occupano lo stabile, individuino insieme il percorso amministrativo che punti all'attivazione del centro entro la fine dell'anno, considerato

che i lavori sono stati ultimati». L'interporto è un'infrastruttura importante per la ripresa della Marsica, «che avrebbe un riflesso positivo per l'intero Abruzzo possibile sede della Borsa merci e dell'Ufficio dogana al preminente servizio della filiera agroalimentare fucense. Un'occasione unica di rilancio del nostro territorio che deve essere colta, senza ulteriori attese».

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulmona

Staff del sindaco ottanta richieste

Se il gradimento dell'amministrazione comunale fosse proporzionale al numero di quanti sono pronti a dare una mano al sindaco, allora Giuseppe Ranalli risulterebbe tra i primi cittadini più amati d'Abruzzo. Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande per far parte del suo staff, ieri, erano ottanta le richieste protocollate a palazzo San Francesco. Un esercito di giornalisti, disoccupati, precari e comunicatori, pronti ad entrare nella stanza dei bottoni per uno, anzi due, contratti part-time da 700 euro circa l'uno. Questo, 18 ore settimanali con inquadramento CI, infatti prevedono le due posizioni aperte per lo staff del sindaco che, nonostante si tratti di un incarico fiduciario, ha voluto fare un avviso pubblico per reperire i suoi portaborse. L'avviso pubblicato la prima volta alla fine di agosto, era stato poi aggiornato perché in trenta avevano presentato la domanda prima che il bando fosse ufficialmente pubblicato (alcuni ancor prima che fosse iscritto all'albo pretorio). La notizia si è presto diffusa e alla seconda scadenza le domande sono più che raddoppiate.

P.Iav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AZIENDA
«C'È CARENZA
DI PERSONALE
E NON POSSIAMO
COPRIRE
TUTTI I TURNI»**